



IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia Dipartimento di Sanità Pubblica Servizio Igiene e Sanità Pubblica

## Meningite da MENINGOCOCCO B

Il meningococco (Neisseria Meningitidis) è un batterio presente nella gola e nel naso di molte persone senza provocare fastidi (fino al 30% della popolazione) ma, a volte, riesce ad arrivare fino alle meningi (la sottile pellicola che ricopre il cervello) e provocare la meningite purulenta (sintomi: febbre, mal di testa, e rigidità del collo, nausea, vomito, sensibilità alla luce e stato mentale alterato) o si può diffondere come una grave infezione in tutto l'organismo e provocare una sepsi (febbre, rash cutaneo, ipotensione, shock e compromissione di vari organi). Presentazioni meno comuni di malattia meningococcica includono polmonite, artrite, otite media, epiglottite, miocardite. Nonostante i progressi medici, la malattia provocata dai meningococchi può portare alla morte nel 10-15% dei casi. In caso di sopravvivenza si possono avere complicanze gravi come amputazioni, paralisi, convulsioni, ictus, sordità, ritardo mentale (10-20% dei casi).

La **trasmissione** dell'infezione avviene per contatto diretto tra individui infetti o portatori e soggetti sani, attraverso goccioline di saliva, starnuti o l'uso di oggetti contaminati (bicchieri, fazzoletti). Le **persone** particolarmente a **rischio** di contrarre le infezioni da meningococco sono i **bambini** sotto i 5 anni di età, gli **adolescenti** e i giovani fino ai 25 anni di età.

Si conoscono diversi **ceppi di meningococco** ma solo cinque (A, B, C, W-135, Y) sono capaci di provocare malattie invasive ed epidemie. Di questi, due (B e C) sono responsabili della maggior parte dei casi in Italia, Europa e Americhe, sebbene anche i casi da attribuire ai tipi Y e W135 siano in aumento.

Attualmente sono disponibili un vaccino tetravalente contro i sierogruppi A, C, W135 e Y, e un vaccino contro il sierogruppo B. I vaccini contro i meningococchi sono inattivati, ottenuti con frammenti di batterio, che pertanto non possono provocare la malattia.

## **VACCINAZIONE**

Il vaccino attualmente utilizzato negli adolescenti è efficace nei confronti del sierogruppo B e protegge in oltre il 90% dei casi. La vaccinazione consiste in una iniezione intramuscolare nella regione deltoidea (parte alta del braccio).

Questa vaccinazione è fortemente raccomandata. Secondo quanto previsto dal Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2023-2025 e dal Calendario vaccinale della Regione Emilia-Romagna, il ciclo vaccinale prevede tre dosi nei bambini entro i 2 anni di età o due dosi a distanza di 6 mesi per gli adolescenti. Al momento gli studi dimostrano una protezione duratura nelle persone sane, senza la necessità di una dose di richiamo in età adulta (a meno di epidemie). Dal 2024 è attiva, per gli adolescenti, l'offerta gratuita su invito a partire dai nati nel 2011 e su richiesta dei genitori per i nati nel 2007 e 2008, mantenendo il diritto alla gratuità fino al diciottesimo anno di età (18 anni e 364 giorni).

È inoltre prevista l'offerta gratuita per soggetti a rischio per patologie ed esposizione.

## **EFFETTI COLLATERALI**

Il vaccino antimeningococco B è ben tollerato. Talvolta si presentano disturbi come rossore, gonfiore e dolore nella sede dell'iniezione. Più raramente possono comparire mal di testa, nausea, dolori muscolari, o febbre. Le reazioni allergiche a componenti del vaccino sono eccezionali. La **cosomministrazione** di vaccini non riduce l'efficacia né aumenta gli effetti collaterali.

C.F. e Partita IVA 01598570354